

ORDINE DEL GIORNO

PDL 16

Assestamento al Bilancio 2018 – 2020 e relativo documento tecnico di
accompagnamento

Oggetto: potenziamento sistema d'offerta consultoriale

Il Consiglio Regionale

premesse che

- il consultorio familiare come struttura territoriale e interdisciplinare di prevenzione, accoglienza e cure primarie nel campo della salute sessuale e riproduttiva, con la molteplicità d'idonee figure professionali previste per svolgere queste funzioni - così come regolato dalla normativa nazionale (L. 405/75) e regionale (L.r. 44/76) - è un modello che conserva tutta la sua modernità;
- la lr. 34/96 ha previsto l'adeguamento della rete dei consultori in misura di uno ogni 20mila abitanti, al fine di assicurare la realizzazione delle attività e degli obiettivi di sostegno alla famiglia e alla coppia e di promozione e tutela della procreazione responsabile;

considerato che

- i consultori sono unità di offerta ad alta integrazione socio-sanitaria rivolta ai bisogni della persona, della coppia e della famiglia, in grado di farsi carico sia di situazioni di difficoltà transitoria che di situazioni a grave rischio sociale, con finalità di prevenzione e promozione del benessere psicofisico del singolo e del nucleo familiare;
- tra le prestazioni erogate si contemplano: - interventi a tutela della salute della donna e del nascituro; - interventi volti a promuovere o prevenire la gravidanza; - interventi di consulenza e presa in carico relativamente a problemi determinati da relazioni familiari difficili, da problemi di coppia, da difficoltà affettive; - interventi su mandato degli organi giudiziari con particolare riferimento a problematiche minorili, valutazione delle capacità genitoriali e delle relazioni all'interno delle famiglie multi problematiche, in integrazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'Età Evolutiva ed i Servizi Sociali dei Comuni; - interventi sul territorio, con la

popolazione, nelle scuole, per quanto riguarda le tematiche della sessualità, genitorialità, coppia, famiglia, relazioni genitori-figli, affettività;

- i consultori rivestono un ruolo importante come primi punto di accesso diretto anche per ragazzi e giovani sui temi relativi all'orientamento e alla identità di genere, così come nei casi di violenza sui minori, sulle donne e sulle persone in situazioni di fragilità;

evidenziato che

in Lombardia, l'evoluzione del sistema d'offerta consultoriale ha visto un andamento altalenante: ad un iniziale incremento dei servizi – da attribuire esclusivamente al potenziamento del settore privato – è seguita, nell'ultimo quinquennio, una riduzione dell'offerta che ha riguardato prevalentemente il settore pubblico. In relazione all'obiettivo fissato dalla lr. 34/96, che indicava 1 consultorio ogni 20 mila abitanti, il rapporto tra servizio/popolazione in Regione Lombardia si attesta oltre il doppio e presenta una grande variabilità su base provinciale: dal 1997 ad oggi il numero di strutture (pubbliche e private) è passato da 335 a 224 (*fonte: sito Regione Lombardia, dati Giugno 2017*) a fronte delle 450 previste per legge (appena 0,3 ogni 20mila abitanti);

atteso che

abbiamo assistito ad un progressivo decremento delle professionalità in essi operanti e dei sostegni economici (soprattutto rivolte alla rete dei consultori pubblici) e che l'attuale modello organizzativo ha alcune carenze rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, poiché risulta ancora insussistente la programmazione e l'interazione tra i servizi territoriali, le strutture ospedaliere e gli enti locali interessati dai servizi;

visto

il progetto di legge regionale n. 16 - "Assestamento al Bilancio 2018 – 2020 e relativo documento tecnico di accompagnamento" e gli stanziamenti di risorse ivi previsti in materia di Tutela della salute;

Impegna la Giunta regionale

nell'ambito dell'Assestamento di Bilancio 2018/2020 a garantire la necessaria copertura economica per:

1. implementare e valorizzare la rete dei consultori pubblici così da rispettare la percentuale di presenza sul territorio prevista dalla 34/96, al fine di assicurare la realizzazione delle attività e degli obiettivi di sostegno alla famiglia e alla coppia e di promozione e tutela della procreazione responsabile;
2. assicurare la multidisciplinarietà degli interventi attraverso la presenza di tutte le figure professionali previste dalla normativa vigente e perseguendo gli obiettivi e la

piena applicazione della legge 194/98, in particolare nelle parti che si riferiscono alla prevenzione e al ruolo dei consultori familiari, quali punto di riferimento importante per le donne italiane e straniere;

3. consentire ai giovani e alle giovani di età inferiore ai 24 anni di ricevere, presso i consultori familiari pubblici e privati accreditati, gratuitamente sia la consulenza da parte del medico o dell'ostetrica sia il metodo contraccettivo più idoneo individuato.

Milano, 26 Luglio 2018

Paola Bocci

Paola Bocci
A. FORATTINI *Antonio Forattini*
In Atto del GARELLI
P. BARRI *Pietro Barri*
S. ASTUTI *Saverio Astuti*
Carlo Borghetti (FORATTINI)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE.....19.35.....
DEL.....26.07.2018.....

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE